
Presidenza: Svezia

894^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 10 ottobre 2018

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.05
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 16.00

2. Presidenza: Ambasciatore U. Funered

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA: DOTTRINA MILITARE**

- *Relazione del Tenente Generale K. Jäämeri, Vice capo di Stato maggiore, Strategia, Comando per la difesa della Finlandia*
- *Relazione del Generale di divisione A. Serzhantov, Capo del Centro di studi avanzati, Accademia militare dello Stato maggiore delle Forze armate della Federazione Russa*
- *Relazione del Tenente Colonnello J. Lind, Pianificatore strategico, Forze armate svedesi*

Presidenza, Tenente Generale K. Jäämeri (FSC.DEL/178/18 OSCE+), Generale di divisione A. Serzhantov (FSC.DEL/183/18 OSCE+), Tenente Colonnello J. Lind (FSC.DEL/177/18 OSCE+), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/182/18), Svizzera, Stati Uniti d'America,

Ucraina (FSC.DEL/185/18 OSCE+), Coordinatore dell'FSC per il Documento di Vienna (Svizzera), Slovenia, Austria

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/186/18 OSCE+) (FSC.DEL/186/18/Add.1 OSCE+), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/187/18), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Regno Unito, Austria-Unione europea*
- (b) *Simposio sul Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, da tenersi a Berlino il 22 e 23 novembre 2018 (FSC.DEL/179/18 OSCE+): Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Romania)*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione informativa informale sull'attuazione del Progetto per lo smaltimento di componenti di combustibile liquido per razzi in Kirghizistan (FSC.DEL/181/18 Restr.) (FSC.FR/3/18 Restr.) e del Progetto per il miglioramento della sicurezza e della protezione dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina (SAFE-UP BiH) (FSC.FR/1/18 Restr.) (FSC.FR/2/18 Restr.): Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)*
- (b) *Informativa sulle esercitazioni congiunte di difesa antiaerea condotte da sette Stati della Comunità di Stati Indipendenti (CSI) il 27 settembre 2018, tenutasi il 27 settembre 2018: Federazione Russa (Annesso)*
- (c) *Conferenza internazionale sul contrasto alle forniture illegali di armi nella lotta al terrorismo internazionale, tenutasi a Mosca il 3 e 4 settembre 2018: Federazione Russa*
- (d) *Invito dei Co-presidenti del Gruppo di amici della Risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a una colazione-incontro su "Educazione al disarmo e alla non proliferazione nell'area dell'OSCE", da tenersi il 17 ottobre 2018 (FSC.INF/37/18 OSCE+): Spagna*

4. Prossima seduta:

mercoledì 17 ottobre 2018, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/900
10 October 2018
Annex

ITALIAN
Original: RUSSIAN

894^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.900, punto 3(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

come misura volontaria di trasparenza sulle attività militari non notificabili ai sensi del Documento di Vienna 2011, oggi la nostra delegazione desidera informare i partecipanti del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) in merito all'esercitazione del Sistema congiunto di difesa aerea della Comunità di Stati Indipendenti (CSI), tenutasi il 27 settembre.

All'esercitazione hanno partecipato sette Stati: la Repubblica di Armenia, la Repubblica di Belarus, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica kirghiza, la Federazione Russa, la Repubblica del Tagikistan e la Repubblica dell'Uzbekistan. L'esercitazione si è tenuta sotto il comando del Capo di Stato Maggiore e primo Vice Comandante in capo delle Forze aerospaziali russe, Generale di divisione Viktor Afzalov, e ha coinvolto oltre 9.000 militari in servizio, oltre 130 posti di comando a vari livelli, fino a 100 velivoli, oltre 160 unità radiotecniche e oltre 40 unità di unità missilistiche antiaeree, messe a disposizione dagli Stati summenzionati per il Sistema congiunto di difesa aerea della CSI.

Durante l'esercitazione è stata testata la prontezza al combattimento delle forze e degli equipaggiamenti in servizio della difesa aerea con voli effettuati da obiettivi "nemici", tra cui voli supersonici e stratosferici. Gli organi di comando dei paesi partecipanti hanno testato la loro capacità di impiegare le forze della difesa aerea in servizio contro velivoli violatori delle regole di utilizzo dello spazio aereo e velivoli violatori dei confini nazionali degli Stati membri della CSI e nel caso di velivoli dirottati, e di prestare assistenza a equipaggi di velivoli in difficoltà. Gli equipaggi dei velivoli dei paesi partecipanti hanno inoltre effettuato manovre nel rispettivo spazio aereo.

Le Forze aerospaziali della Federazione Russa hanno partecipato all'esercitazione con otto reggimenti aerei dei Distretti militari occidentale, centrale e meridionale, impiegando velivoli MiG-29, Su-27, Su-30SM e MiG-31, velivoli a lungo raggio Tu-160, Tu-95MS e Tu-22M3, nonché velivoli delle basi russe nella Repubblica kirghiza e nella Repubblica di Armenia (ciò non significa, ovviamente, che queste unità e formazioni si siano levate in volo nella loro totalità). Per l'esercitazione sono stati utilizzati gli aeroporti di Khotilovo, Kursk, Besovets, Engels, Bolshoye Savino, Tolmachevo e altri.

L'esercitazione è iniziata la mattina presto con il rilevamento nelle regioni europea orientale e centroasiatica degli obiettivi nemici, simulati da tre bombardieri strategici Tu-160 e Tu-95MS e quattro bombardieri a lungo raggio Tu-22M3 delle Forze aerospaziali russe. Le unità radiotecniche e le unità missilistiche antiaeree in servizio dei Distretti militari centrale, occidentale e meridionale della Federazione Russa, e della Repubblica di Belarus e della Repubblica del Kazakistan, hanno tempestivamente individuato detti velivoli e hanno simulato un attacco. Da aeroporti militari della Federazione Russa, della Repubblica di Belarus, della Repubblica del Kazakistan, della Repubblica kirghiza, della Repubblica dell'Uzbekistan e della Repubblica di Armenia sono stati fatti decollare velivoli della contraerea MiG-31, Su-27, MiG-29, tenuti in modalità di allerta da dieci minuti. Dopo aver ricevuto le coordinate dei loro obiettivi, sono entrati nella zona d'intercettazione e hanno simulato la distruzione di velivoli nemici.

Gli equipaggi dei velivoli Su-27, MiG-29 e MiG-31 della Federazione Russa, della Repubblica di Belarus e della Repubblica del Kazakistan hanno esercitato azioni di difesa aerea contro obiettivi supersonici e stratosferici, che sono stati simulati da velivoli MiG-31 fatti decollare da aeroporti militari russi. Contestualmente, sono stati utilizzati velivoli con sistema aviotrasportato di allarme e controllo A-50 delle Forze aerospaziali russe per incrementare il campo radar nelle regioni europea orientale e centroasiatica e per fornire informazioni sugli obiettivi agli equipaggi russi, belarusi e kazaki. Detti velivoli hanno effettuato voli verso gli aeroporti operativi dei Distretti militari occidentale e centrale (Seshcha e Tolmachevo), hanno fatto rifornimento e sono rimasti per oltre cinque ore nell'area di servizio in volo a un'altitudine di 9.000/10.000 metri, effettuando ricognizioni radar, trasmettendo formazioni ai posti di comando a terra e guidando gli equipaggi verso gli obiettivi in oltre 20 occasioni.

Gli equipaggi dei velivoli MiG-29 dell'Aeronautica militare e delle Forze di difesa aerea belaruse e Su-30SM delle Forze aerospaziali russe hanno effettuato una manovra reciproca dagli aeroporti di Baranovichi e Kursk. Contestualmente, caccia russi sono stati fatti decollare dall'aeroporto di Kursk e, utilizzando i dati dell'intercettazione radar, hanno obbligato all'atterraggio un velivolo dirottato (l'aeromobile dirottato è stato simulato dal velivolo belaruso An-26). Gli equipaggi hanno individuato il velivolo visivamente, hanno stabilito un contatto radio e hanno simulato il puntamento. Alla ricezione di un ordine da terra, i caccia hanno scortato il velivolo dirottato e lo hanno obbligato all'atterraggio in un aeroporto designato.

Oltre al velivolo summenzionato, nell'esercitazione sono stati utilizzati i bombardieri Su-24 e Su-34, gli aerei di attacco Su-25, gli elicotteri Ka-27 e Mi-8.

Verso la metà della giornata del 27 settembre i velivoli coinvolti nell'esercitazione sono tornati alle loro basi permanenti.

Le unità radiotecniche e le unità missilistiche antiaeree si sono avvicinate conformemente a un orario di servizio.

Compagnie radar e battaglioni radiotecnici supplementari hanno assistito le unità radiotecniche nell'individuazione degli obiettivi nemici al fine di garantire assistenza continua e affidabile, trasmissione di informazioni ai sistemi d'arma, nonché informazioni

sugli obiettivi ai caccia intercettori. Unità dotate delle moderne stazioni radar Kasta 2-2, Nebo-M, Podlyot e Gamma-S1, di rilevatori radar di alta quota e di sistemi di automazione Fundament hanno trasmesso informazioni sulla situazione aerea in tempo reale al Centro di comando delle Forze aerospaziali ai fini di un tempestivo processo decisionale sull'utilizzo dei sistemi d'arma. Utilizzando le informazioni sugli obiettivi dai posti di comando, dai punti di guida dell'aviazione e dai velivoli con sistemi aviotrasportati di allarme e controllo A-50, i velivoli di attacco hanno puntato i velivoli violatori per oltre 50 volte.

Unità dotate di sistemi missilistici terra-aria S-400 Triumph, S-300 Favorit e Pantsir-S delle Forze aerospaziali, unità dell'aeronautica militare e della contraerea dei Distretti militari delle Forze armate russe, nonché unità missilistiche della contraerea del Sistema congiunto di difesa antiaerea degli altri Stati membri della CSI hanno eseguito circa 100 azioni simulate contro obiettivi aerei, effettuando circa 200 lanci di missili terra-aria contro di essi.

Complessivamente nel corso dell'esercitazione i velivoli della difesa antiaerea Su-27, Su-30SM, MiG-31e MiG-29 in servizio sono stati fatti decollare oltre 100 volte, incluso per missioni volte a prevenire il dirottamento di velivoli, per obbligare un velivolo all'atterraggio (17 volte) e per intervenire contro un velivolo violatore (25 volte). Le unità radiotecniche hanno registrato i movimenti di oltre 3.000 velivoli, e i battaglioni missilistici di difesa antiaerea hanno condotto un attacco simulato a circa 100 obiettivi nemici. Durante l'esercitazione, che è stata completata con successo nella seconda metà della giornata, sono state affrontate approfonditamente oltre venti questioni diverse concernenti il rafforzamento della difesa dello spazio aereo della CSI.

Il Centro di comando delle Forze aerospaziali che ha supervisionato l'esercitazione ha elogiato il livello di coordinamento durante l'evento. Il Generale di divisione Afzalov ha rilevato che i risultati dell'esercitazione hanno confermato l'affidabilità e l'efficacia del Sistema congiunto di difesa aerea della CSI.

In conclusione, rileviamo che l'esercitazione si è tenuta in modo trasparente. Il giorno del suo svolgimento, il 27 settembre 2018, il solo sito web ufficiale del Ministero della difesa della Federazione Russa (www.mil.ru) ha pubblicato otto aggiornamenti dalle 10.43 alle 17.24, ora di Mosca, redatti dal Dipartimento stampa e informazioni, in cui si spiegava in dettaglio l'esercitazione nel suo complesso e le sue fasi principali. Tali materiali sono accessibili a tutti coloro che vogliono prenderne visione. Anche il presente rapporto odierno si basa su questi stessi materiali.

La ringrazio, Signora Presidente, e le chiedo di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.